

# Il Centro «by Auxilium» ultimato in India

Francesco Tagliabue è rientrato dal suo viaggio con don Stefano

Progetto di qualificazione professionale dei giovani delle baraccopoli



Francesco Tagliabue a Lonavla, con le ospiti del convitto; a destra, Don Stefano Colombo

■ Come è consuetudine per lui da qualche anno a questa parte, Francesco Tagliabue, vicepresidente dell'associazione Auxilium India ha approfittato delle ferie per andare in India, a verificare lo stato di avanzamento dei progetti cui è stato concesso un finanziamento. Suo compagno di viaggio è stato don Stefano Colombo, sacerdote seregnese che vive quotidianamente la sua missione pastorale come parroco di San Giuliano Milanese. «Abbiamo percorso molti chilometri - ha spiegato al rientro Tagliabue -. A Mondhawa abbiamo visitato due volte il nuovo centro professionale, che è stato ultimato a giugno e dove si stanno avviando i primi corsi. Ci siamo accordati per alcune borse di studio per gli studenti più poveri. A Bombay abbiamo incontrato Savio Siviera, che ci ha guidato nei due centri di formazione professionale, perno di un progetto che mira a riqualificare professionalmente e a proporre un lavoro ai giovani delle baraccopoli. Ad oggi gli iscritti sono già più di cento». Un occhio di riguardo è stato riservato al mondo femminile;

«A Kune altre giovani donne sono state inserite nel laboratorio di ricami, che è finalizzato a garantire un sostegno economico alle famiglie del villaggio. Il totale è così salito a ventotto. A Malavli, si sta inoltre dimostrando molto utile il nuovo progetto gestito dall'associazione locale Samparc, che ha portato all'apertura di un centro medico che opera in favore della donna. Le situazioni monitorate sono finora quaranta. Noi abbiamo acquistato il generatore di corrente e sosterremo l'intervento per un triennio». Sempre il settore sanitario è interessato dal progetto che ha la sua sede a Khandas: «Qui una piccola comunità di tre suore vive una difficile realtà di villaggi profondamente industi. La loro è una presenza al fianco della gente, che non possiamo non appoggiare». La chiusura è dedicata alle adozioni a distanza: «Il progetto è il cuore di ogni nostra iniziativa. Abbiamo raggiunto la quota di centotanta bambini sostenuti, che abbiamo incontrato uno per uno».



## UNA VITA IN MISSIONE

### In ricordo di Suor Camilla Tagliabue scomparsa improvvisamente quattro anni fa

Suor Camilla Tagliabue, di cui l'associazione Auxilium India si propone di proseguire l'attività e mantenere viva la memoria, è scomparsa improvvisamente il 26 agosto di quattro anni fa, un paio di settimane dopo aver festeggiato il cinquantenario dell'ingresso nella professione religiosa, nella missione di Lonavla, in India, dove aveva operato per circa vent'anni. Nata a Seregno il 13 maggio 1930, in una famiglia numerosa e profondamente cattolica, era entrata a far parte all'età di ventuno anni dell'istituto salesiano delle figlie di Maria Ausiliatrice. Dopo la già citata professione religiosa, avvenuta a Missaglia nel 1954, era partita per l'India l'anno successivo. La sua prima destinazione è stata Madras, dove rimase per ventitre anni, con incarichi via via diversi. Nel 1978 si trasferì a Bombay e, dopo un triennio, a Lonavla, dove visse fino alla morte, salvo un quinquennio trascorso a Pune, tra il 1985 e il 1990.